

VERBALE N° 17

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE - G.A.L. VALLI MARECCHIA E

CONCA SOC. CONS. A R.L. del **27/11/2018** ore 16:00

Regolarmente convocato presso la sede sociale in Via Mazzini, 54 - Novafeltria in data Martedì 27 Novembre 2018, ore 16:00, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Regia diretta Operazione 19.2.02.03 Creazione Brand: valutazione bozze lavoro Agenzia Image;
- 3) Operazione 19.2.02.05 Interventi per patrimonio paesaggistico, storico e forestale: approvazione bando per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel;
- 4) Operazione 19.2.02.06 Imprenditoria agricola e valorizzazione patrimonio culturale (Mibact): approvazione bando per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel;
- 5) Operazione 19.2.02.07 Sentieri e percorsi naturalistici e culturali: proposta variazione modalità operativa e approvazione prima parte a regia diretta per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel;
- 6) Operazione 4.2.01 Investimenti imprese agroindustriali: approvazione bando (2° edizione) per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel;
- 7) Bando Operazione 7.4.02 Strutture per servizi pubblici: approvazione graduatoria provvisoria;
- 8) Varie eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Ilia Varo – Presidente - espressione associazioni agricole CIA e Confagricoltura – Settore Agricoltura; Patrizia Rinaldis – Consigliere, espressione CCIAA; Gianluigi Brizzi – Consigliere espressione Unione Comuni Val Marecchia, Maria Teresa Colombo – Consigliere, espressione Confindustria; Roberto Cenci – Consigliere e vicepresidente, espressione Confesercenti – Settore Commercio e Nicola Pelliccioni – Consigliere, espressione AIA, Confcooperative e Legacoop – Settore Turismo e Cooperazione.

E' assente giustificata il consigliere Arianna Ciotti – Consigliere, espressione dell'Unione Comuni Valconca.

Sono presenti Albertino Santucci, Presidente, Rita Turci e Giovanni Filanti, membri effettivi del Collegio sindacale.

Sono inoltre presenti il Direttore del GAL, Arch. Cinzia Dori e il Responsabile della gestione economico/finanziaria, Dott. Luca Ciampa.

Assume la presidenza del consiglio il Presidente Ilia Varo che, dopo aver constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'Arch. Cinzia Dori.

Il Presidente, prima di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno, constata che più del 51% dei consiglieri presenti, è in rappresentanza della componente privata e quindi il consiglio può deliberare anche in merito agli oggetti riconducibili all'attuazione del nuovo programma Leader, ai sensi della Misura 19 del nuovo PSR della Regione Emilia-Romagna 2014/2020.

Punto n° 1 all'odg: *Comunicazioni del Presidente*

Il Presidente in preparazione dell'Assemblea dei soci che si riunirà a seguito della conclusione del Cda odierno, ricorda ai consiglieri che uno dei punti in discussione nell'Assemblea dei soci è quello relativo alla determinazione delle quote consortili per l'esercizio 2019. La contribuzione prevista per la copertura di costi non rendicontabili è pari a € 15.000, tuttavia il Presidente propone di utilizzare le quote consortili richieste il 30.12.2016 e riscontate, in quanto ancora capienti. Gli amministratori chiedono al Presidente a quanto ammonta il residuo delle quote consortili riscontate. Il Presidente informa che presumibilmente, non avendo ancora chiuso il bilancio 2018, la quota residua al 31/12 sarà di circa € 30.000. Il Cda si esprime in favore dell'utilizzo delle quote consortili residue dal 2016.

Punto n° 2 all'odg: *Regia diretta Operazione 19.2.02.03 Creazione Brand: valutazione bozze lavoro Agenzia Image*

Per facilitare la discussione del punto 2 sono presenti i rappresentanti dell'Agenzia Image che presentano la nuova elaborazione del brand così come modificato per soddisfare le richieste formulate precedentemente. Al termine della presentazione il Presidente prende la parola esprimendosi favorevolmente e richiedendo alla Agenzia di poter presentare il lavoro svolto anche ai soci nel corso dell'Assemblea. In seguito al confronto con i soci, sarà cura del Direttore comunicare all'Agenzia Image gli esiti delle valutazioni e delle decisioni dei soci.

Punto n° 3 all'odg.: *Operazione 19.2.02.05 Interventi per patrimonio paesaggistico, storico e forestale: approvazione bando per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel*

Il Presidente cede la parola al direttore per la presentazione dei bandi e dei progetti alla prossima riunione del Nutel prevista per il 13 dicembre 2018.

L'azione 19.2.02.05 – Interventi per patrimonio paesaggistico, storico e forestale.

Il direttore illustra sinteticamente il bando che nel corso della sua stesura ha subito varie modifiche a seguito di vari confronti con la Regione.

Sinteticamente il bando prevede:

Obiettivi generali e finalità della misura

Il presente bando, coerentemente con quanto previsto dal PAL, si propone di accrescere l'attrattività dell'area rurale, per le imprese e la popolazione, promuovendo interventi di cura e di mantenimento del territorio per la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, finalizzati prioritariamente alla fruizione pubblica. Le azioni previste sono le seguenti:

1- Beni immobili: restauro e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio.

2- Aree e siti di interesse paesaggistico: recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse ambientale, paesaggistico e forestale, finalizzati alla fruizione pubblica.

Beneficiari

Possono accedere al presente finanziamento: Soggetti privati; Microimprese singole o associate e PMI solo in forma associata; Società miste pubblico-private; Enti e società pubbliche; Enti di gestione delle Aree protette; Proprietà collettive; Consorzi fra privati (compresi quelli costituiti a norma dell'art.14 della Legge n. 126 del 12/02/1958); altri soggetti in grado di garantire una struttura amministrativa capace di supportare la realizzazione del progetto e il mantenimento di vincoli o impegni anche successivi al pagamento che dovessero essere connessi alla realizzazione del progetto.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio afferente al GAL Valli Marecchia e Conca: Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D); Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B)

Tipologie di intervento e spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

1) BENI IMMOBILI

- Restauro, recupero e manutenzione straordinaria degli elementi architettonici tipici del paesaggio (esempi non esaustivi: immobili rurali di interesse storico e/o paesaggistico, vecchi mulini e frantoi, portali, fontanili, muretti a secco, ricoveri attrezzi, fienili, pozzi, forni, lavatoi, spazi ad uso comune, cellette votive, ex stazioni ferroviarie), anche a fruizione pubblica: la proprietà rende possibile la visita del bene oggetto d'intervento da parte del pubblico liberamente, senza la previsione di regole (orari, biglietti, gestione). Si precisa che gli interventi sono rivolti a mulini, frantoi, ricoveri attrezzi, fienili, pozzi, forni dismessi o in disuso e che non abbiano alcuna funzione produttiva.

2) AREE E SITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO, FORESTALE

- Recupero e/o riqualificazione (manutenzione straordinaria) di aree e siti d'interesse paesaggistico, storico e forestale, come individuati nella cartografia di riferimento (regionale/provinciale/comunale, Soprintendenza e MiBACT), anche a fruizione pubblica (la proprietà rende possibile la visita del bene oggetto d'intervento da parte del pubblico liberamente, senza la previsione di regole quali orari, biglietti, gestione) a titolo di esempio, non esaustivo: boschi e piante "monumentali", geositi, parchi e spazi aperti, grotte naturali o artificiali.

Gli interventi sulle infrastrutture di servizio delle categorie d'intervento sopra individuate (sentieri, accessi secondari) potranno interessare tratti di lunghezza non superiore a 300 m dall'elemento o area oggetto di intervento.

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

1) Beni immobili:

- interventi di manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione di beni immobili anche a fruizione pubblica: la proprietà rende possibile la visita del bene oggetto d'intervento da parte del pubblico liberamente, senza la previsione di regole (orari, biglietti, gestione).
- recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio agro-forestale (essiccatoi, carbonaie, terrazzamenti).
- sistemazione delle aree esterne adiacenti ad elementi tipici, sistemazione del verde e del percorso strettamente collegato all'intervento (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo o di forestazione).
- fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature ed allestimenti;
- cartelli e sistemi segnaletici (anche di tipo innovativo e con l'ausilio di tecnologie avanzate) all'interno del perimetro dell'intervento con esclusione della segnaletica stradale, ivi compresa la cartellonistica informativa e obbligatoria prevista dal presente bando;
- rimozione di elementi incongrui;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;

Non sono ammissibili interventi su edifici residenziali ed agriturismi.

2) Aree e siti di interesse paesaggistico, storico, forestale:

- interventi di recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree e siti di interesse, paesaggistico, storico e forestale/ambientale, finalizzati anche alla fruizione pubblica;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;
- interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieri, accessi secondari) potranno interessare anche tratti non boscati, di lunghezza non superiore a 300 m al fine di assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa;
- interventi selvicolturali per la conservazione e la valorizzazione di boschi, filari, gruppi e singoli alberi monumentali.
- interventi di ripulitura e mantenimento;
- fornitura e posa in opera di arredi, aree di sosta, attrezzature ed allestimenti;
- cartelli e sistemi segnaletici (anche di tipo innovativo e con l'ausilio di tecnologie avanzate) all'interno del perimetro dell'intervento con esclusione della segnaletica stradale, ivi compresa la cartellonistica informativa e obbligatoria prevista dal presente bando;
- azioni finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del sito, tramite interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso esterna (nel limite di 300 mt.) ed interna;
- realizzazione e/o ripristino di infrastrutture di servizio (piccole strutture ricreative, rifugi, punti di informazione o di osservazione);
- ripristino di elementi naturali presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, solo qualora gli interventi richiesti non abbiano beneficiato di altri finanziamenti delle misure del PSR o di altre fonti finanziarie pubbliche, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda, anche se relativa a più interventi restando nei limiti del contributo massimo erogabile.

- **Non sono ammessi al sostegno:**

- importi corrispondenti all'IVA;
- gli interventi che insistono su una **superficie agricola utilizzata (SAU)** da produzione/i agricola/e;
- gli interventi in aree e siti di interesse paesaggistico, storico, forestale che non siano riconducibili ad una individuazione cartografica di riferimento regionale/provinciale/comunale, Soprintendenza e MiBACT;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti non strettamente funzionali all'operazione;
- manutenzioni ordinarie;
- interventi di nuova costruzione;
- acquisto di terreni ed immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e servizi privi di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- quote di ammortamento;
- spese di gestione;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 10.000. Quindi non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa, inferiore ai valori minimi previsti;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- interventi sull'abitazione del beneficiario se non per la sola porzione identificata nell'elemento tipico purché fruibile dall'esterno;
- interventi sugli immobili destinati ad agriturismo;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale.

Disponibilità finanziaria

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 300.000,00 (euro trecentomila/00)**

Intensità dell'aiuto e massimali di finanziamento

I massimali di contributo in conto capitale concedibile sono così determinati:

- **60%** della spesa ammessa con un contributo massimo erogabile pari a € 80.000,00 (euro ottantamila/00)

Il Cda approva all'unanimità delegando il Direttore ad apportare modifiche non sostanziali che si dovessero rendere utili per il prosieguo dell'azione.

Punto n° 4 all'odg.: *Operazione 19.2.02.06 Imprenditoria agricola e valorizzazione patrimonio culturale (Mibact): approvazione bando per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel*

L'azione 19.2.2.06 Imprenditoria agricola e valorizzazione patrimonio culturale (in collaborazione con il Mibact) è un progetto a Regia diretta. Il direttore presenta la scheda progetto.

FINALITA' e OBIETTIVI del PROGETTO

Come illustrato nella scheda di PAL, in estrema sintesi, la presente azione è finalizzata alla realizzazione di uno studio di fattibilità e alla redazione di un disciplinare volto alla promozione di interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale tutelato attraverso il coinvolgimento degli imprenditori agricoli.

La presente azione costituisce un "Progetto pilota" a livello nazionale che il Gal Valli Marecchia e Conca intende realizzare in stretta collaborazione con il MIBACT che si occupa di paesaggio rurale su diversi fronti, per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico attraverso il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, pubbliche amministrazioni e proprietari privati di beni tutelati, o ritenuti "meritevoli di tutela" al termine delle ricerche avviate nel presente progetto. L'azione vedrà la partecipazione di più soggetti che, oltre al GAL e al MIBACT, metteranno a disposizione le proprie competenze per la migliore riuscita del "percorso partecipato" previsto, tra cui: la Confederazione Italiana Agricoltori che condivide il tema paesaggio, il Servizio Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di RA - FC e RN.

Attraverso la divulgazione e la promozione del patrimonio culturale si potrà quindi determinare una rete attrattiva attraverso la quale, in particolare, le aziende agricole, così come le aziende di produzione locale, potranno promuovere i propri prodotti e servizi. Si tratta di un "Progetto di Comunità" attraverso il quale è la comunità protagonista nel "pensare e ripensare" se stessa, attraverso le chiavi interpretative storico-artistiche, culturali, al fine di ricostruire il proprio passato, capire il presente e progettare il futuro. Questo percorso dovrà contribuire a declinare in modo attento e consapevole il concetto di "paesaggio", per poterne sfruttare appieno le potenzialità sulle quali costruire un progetto di sviluppo territoriale in grado di potenziare l'economia locale, attraverso l'incremento dell'offerta turistica, la valorizzazione dell'offerta eno-gastronomica, la creazione di nuova imprenditoria legata al territorio.

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO Intero territorio GAL: 7 Comuni zone D (aree rurali con problemi di sviluppo): Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello. 11 Comuni zone B (aree ad agricoltura intensiva e specializzata) Poggio Torriana, Verucchio, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montescudo-Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente.

FASI DI ARTICOLAZIONE delle ATTIVITA'

Lo sviluppo del progetto viene sinteticamente rappresentato dalle seguenti FASI:

FASE 1:

Studio sull'evoluzione del paesaggio rurale e agro-silvo-pastorale del territorio GAL, con individuazione dei principali elementi distintivi

Individuazione soggetto fornitore per ricerca sull'evoluzione del paesaggio rurale e agro-silvopastorale del territorio GAL, con individuazione dei principali elementi distintivi

Ricerca sull'evoluzione del paesaggio rurale e agrosilvo-pastorale del territorio GAL, con individuazione dei principali elementi distintivi

Relazione sull'evoluzione del paesaggio rurale e agro-silvo-pastorale del territorio GAL, con individuazione dei principali elementi distintivi

Rappresentazione dell'evoluzione e dei principali elementi distintivi in formato s h a p e file e su mappe tematiche di cartografia digitale

Linee guida (buone pratiche) per la conservazione e tutela degli elementi distintivi e rappresentativi del paesaggio rurale e agro-silvo-pastorale del territorio GAL

FASE n.2:

Ricerca sul patrimonio costituito dai beni architettonici storici "minori"

Individuazione soggetto fornitore per ricerca sui beni architettonici storici "minori" di maggiore interesse paesaggistico. Elementi ulteriori rispetto a quelli già individuabili come beni tutelati dal MIBACT

Ricerca sui beni architettonici storici "minori" di maggiore interesse paesaggistico. Elementi ulteriori rispetto a quelli già individuabili come beni tutelati dal MIBACT

Censimento tramite compilazione di apposite schede dei beni architettonici storici "minori" di maggiore interesse paesaggistico

Restituzione su strati informativi di cartografia digitale (shape file) dei beni individuati

FASE 3:

Percorso partecipato per la redazione di un disciplinare e la sottoscrizione di accordi tipo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio individuato

Avvio percorso partecipato tramite incontri e tavoli di lavoro con i soggetti interessati dal progetto: MIBACT, Sovrintendenza beni culturali, Ufficio di Pianificazione Regione Emilia-Romagna, GAL Valli Marecchia e Conca, Pubbliche amministrazioni, Imprenditori agricoli, proprietari privati

Predisposizione disciplinare recante le “buone pratiche” inerenti: la tutela e la conservazione di aree e/o beni da parte di imprenditori agricoli e proprietari privati; la promozione delle aziende e delle proprietà aderenti al progetto da parte del GAL e delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Predisposizione e sottoscrizione degli accordi tipo

Disciplinare recante le “buone pratiche”

per la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la promozione di aree e/o beni da tutelare

Accordi tipo tra i soggetti proprietari dei beni (imprenditori agricoli, P.A. e proprietari privati) che ne garantiranno la tutela e la conservazione e i soggetti coinvolti (GAL, MIBACT, P.A., et al.) nella promozione dell’iniziativa, delle aziende, dei beni e delle aree

FASE 4:

Divulgazione dei risultati

Promozione delle aree/beni tutelati grazie al loro inserimento all’interno della piattaforma multimediale dedicata ai Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP) del GAL

Stesura di una relazione e di un “poster divulgativo” dedicato alle buone pratiche individuate per la tutela e la valorizzazione dei beni da tutelare. Realizzazione targhe da apporre sul territorio a segnalazione dei beni

Organizzazione di un evento, conferenza finale di presentazione del poster e dei risultati di tutte le varie fasi del percorso

Inserimento all’interno della piattaforma multimediale dedicata ai (CIP)

Relazione e Poster dedicato alle “buone pratiche” individuate per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni segnalati. Targhe segnaletiche dei beni

Evento di presentazione e divulgazione dei risultati

TERMINI, SCADENZE E RISULTATI ATTESI

Il percorso completo si realizzerà in 13 mesi. a) FASE 1 / Febbraio 2019 – Novembre 2019

Il Cda approva all’unanimità delegando il Direttore ad apportare modifiche non sostanziali che si dovessero rendere utili per il prosieguo dell’azione.

Punto n° 5 all’odg.: *Operazione 19.2.02.07 Sentieri e percorsi naturalistici e culturali: proposta variazione modalità operativa e approvazione prima parte a regia diretta per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel*

L’operazione in questione era prevista dal PAL in modalità bando. Si propone di modificare la modalità attuativa da bando a convenzione in modo da rendere l’azione maggiormente omogenea. Suddividere quindi l’azione in tre parti. 1° a regia diretta: per la progettazione esecutiva inclusa l’individuazione delle proprietà, individuazione logo tipo e contenuti dell’itinerario; 2° in convenzione: per la realizzazione delle opere e per la sottoscrizione degli accordi con i proprietari delle aree (pubblici e privati); 3° regia diretta: per la presentazione dell’itinerario e le attività di promozione ed animazione da realizzarsi per tre annualità.

PROPOSTA DI VARIAZIONI E CAMBIO DI MODALITÀ ATTUATIVA DELL'AZIONE

La scheda di PAL relativa alla presente azione prevede una sua modalità attuativa “a bando”, puntando a finanziare progetti che promuovano *sentieri e percorsi naturalistici e culturali*, finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del territorio, valorizzandone le eccellenze.

La partecipazione in qualità di beneficiari, secondo la scheda è aperta sia a soggetti pubblici che privati, si prevede un contributo in conto capitale fino a 60% della spesa, con un massimale pari a 150.000 euro. Gli interventi ammissibili sono essenzialmente quelli necessari per la messa in sicurezza e la fruizione dei percorsi già presenti sul territorio, preferibilmente in luoghi facilmente accessibili, a cui si aggiungono quelli necessari per la loro segnalazione e tematizzazione, in ultimo quelli dedicati al recupero o alla realizzazione di rifugi, bivacchi e aree di sosta.

Specie nel corso del 2018 ad opera del GAL è stata effettuata una lunga fase esplorativa e di confronto con i potenziali beneficiari dell'azione, in cui sono state esaminate talune proposte e in cui si è cercato di capire se fosse possibile creare una rete di percorsi tematizzati, di oggettivo valore, rappresentativi del territorio, delle sue eccellenze e perlomeno in parte collegabili tra loro.

Nel corso di questa attività sono emerse fin da subito diverse difficoltà, nella creazione della rete, nella progettazione dei percorsi e non ultima quella di reperire le somme necessarie per il cofinanziamento degli interventi, specie da parte dei soggetti privati.

Alla luce di quanto detto è parsa chiara la difficoltà di realizzare sul territorio GAL il “Progetto Sentieri” così come previsto nella scheda di PAL.

Vista l'importanza attribuita dal GAL al progetto e la connessione di questo con diverse altre azioni, anche a seguito dei risultati di uno “studio di fattibilità” realizzato dal GAL per valutare ipotesi alternative per la realizzazione dell'azione, si intende proporre una variazione della scheda di PAL.

L'obiettivo e l'oggetto della scheda rimarrebbero essenzialmente gli stessi, **puntando però alla realizzazione di un itinerario tematico principale di lunga percorrenza**, da cui potranno dipartirsi percorsi secondari di collegamento ai più importanti luoghi e/o itinerari già presenti sul territorio (la realizzazione dei percorsi secondari si dovrà valutare al termine dello studio condotto nella prima fase dell'azione).

Tale modifica segue la volontà del GAL di realizzare un percorso principale che connetta le due valli ad una delle arterie principali della rete dei cammini regionali, come di seguito illustrato.

Alla luce delle difficoltà emerse nella fase esplorativa e della volontà sopra menzionata, si prevederebbe una suddivisione della scheda in tre parti e un cambio della sua modalità attuativa, essenzialmente:

la **prima parte a regia diretta** del GAL, volta alla realizzazione di una fase di studio e tematizzazione dell'itinerario principale e alla predisposizione di un progetto definitivo-esecutivo per la sua realizzazione, a partire dallo studio di fattibilità già realizzato;

la **seconda parte in convenzione** con le Unioni dei Comuni Valle Marecchia e Conca, con cui è già stato avviato un dialogo in merito, volta alla realizzazione di tutto quanto previsto dal progetto esecutivo. Alle due Unioni spetterà dunque l'ottenimento delle autorizzazioni del caso, la realizzazione dei lavori, la sottoscrizione degli atti di concessione o sottomissione ove le opere siano collocate su proprietà di altri enti o private, in ultimo la presa in carico e la manutenzione del sentiero per tutta la durata del vincolo di destinazione, pari ad 10 anni;

la **terza parte di nuovo a regia diretta**, in cui il GAL sempre in collaborazione con le due Unioni dei Comuni, una volta realizzato il sentiero principale e le sue parti secondarie, si occuperà della sua promozione e messa in rete tramite: la produzione di materiale divulgativo e la programmazione di attività di visita ed animazione per almeno 3 stagioni, fin da subito in collaborazione con le locali associazioni culturali/escursionistiche/religiose che possano dopo questo periodo prendere in carico tali attività.

Con particolare riferimento alla messa in rete del sentiero, il GAL intende proporre l'itinerario all'interno della rete dei cammini regionali, anche in qualità di itinerario secondario della Via Romea di Stade. Allo stesso modo l'itinerario sarà inserito all'interno dei percorsi proposti nei CIP (Centri di Interpretazione del Paesaggio) che il GAL stà predisponendo collegati ad una piattaforma multimediale e ad una APP che guiderà l'ospite sul territorio.

	MODALITÀ ATTUATIVA	AZIONI PREVISTE
Prima parte	Regia diretta GAL	Ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell'itinerario, definizione del tracciato, sua tematizzazione attraverso la predisposizione contenuti sulle principali testimonianze storiche e sugli elementi di interesse presenti, relazioni con la Via Romea Germanica. Redazione progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, fruizione, segnalazione e dell'itinerario. Realizzazione logo tipo dell'itinerario e sue principali declinazioni con ideazione di una segnaletica dedicata.
Seconda parte	Convenzione con le Unioni dei Comuni Valle Marecchia e Val Conca o con altri Enti Pubblici	Completamento del progetto esecutivo con la raccolta di tutte le autorizzazioni necessarie e sua realizzazione, sottoscrizione accordi con proprietari pubblici e privati delle aree e dei beni oggetto di intervento, presa in carico e sottoscrizione impegno per la sua manutenzione per anni 10.
Terza parte	Regia diretta GAL	Promozione e messa in rete dell'itinerario tramite la produzione di materiale divulgativo e la programmazione di attività di visita ed animazione per almeno 3 stagioni, incluso un evento di presentazione dell'itinerario.

In questa scheda vengono riportate **UNICAMENTE** le azioni, i prodotti, il cronoprogramma e i costi previsti per la realizzazione della **PRIMA PARTE** del lavoro, da attuare come regia diretta GAL per realizzare la fase di studio e tematizzazione dell'itinerario e arrivare alla predisposizione del progetto esecutivo

PRIMA PARTE

FINALITA' e OBIETTIVI del PROGETTO

Come detto, anche alla luce delle variazioni proposte alla scheda di PAL e alla sua modalità attuativa, l'obiettivo generale resta la *valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze permettendone e promuovendone la conoscenza e la fruizione pubblica, anche attraverso interventi dedicati allo sviluppo paesaggistico in ottica di sostenibilità e accessibilità.*

A seguito delle difficoltà già illustrate in premessa per la realizzazione di una rete di sentieri ad opera di beneficiari pubblici e privati, la scelta di realizzare un itinerario tematico principale di lunga percorrenza segue la volontà del GAL di realizzare un percorso che connetta le due valli, e queste ad una delle arterie principali della rete dei cammini regionali.

A seguito dello studio di fattibilità realizzato, per motivi logistici, storico-culturali ed ambientali, la scelta è ricaduta su di un "itinerario" che da Rimini si allunga fino al sacro Monte della Verna, legandosi in quest'ultima tappa al cammino della Via Romea di Stade.

Il tracciato proposto oltre a collegare il territorio GAL alla Via Romea, rappresenterebbe un importante collegamento con la Repubblica di San Marino, interamente attraversata in direzione est-ovest e che, come da accordi intercorsi, si impegnerebbe a finanziare gli interventi sul suo territorio.

In ultimo, grazie al suo orientamento costituirebbe un ideale collegamento tra la parte bassa delle vallate del Marecchia e del Conca con l'entroterra, fin nelle sue aree più preziose e ricche di storia.

Quest'ultimo aspetto si potrà massimizzare anche grazie alla predisposizione (da valutarsi al termine della fase di studio) di una rete di sentieri secondari che, a partire da questa arteria principale, permetteranno il collegamento con alcuni degli itinerari e dei luoghi più caratteristici e significativi del territorio GAL come l'Alta via dei Parchi, il massiccio del Carpegna e il Parco Sasso Simone e Simoncello.

Preme sottolineare fin da ora che, il filo conduttore dell'itinerario è sicuramente quello storico-religioso ma lungo il suo corso saranno valorizzate anche tutte le eccellenze culturali, naturalistiche, ambientali ed enogastronomiche proponendo sempre interventi mirati allo "sviluppo del paesaggio" del GAL in ottica di sostenibilità e accessibilità.

Gli interventi previsti garantiranno la messa in sicurezza e la fruizione pubblica di porzioni già "accessibili" del territorio operando per la maggior parte su sentieri e percorsi in cui l'accesso a fini escursionistici e di fruizione sociale è già in qualche modo regolamentato (sentieri CAI, ciclovie, percorsi urbani e sub-urbani). In secondo luogo, gli interventi riguarderanno la segnalazione e la tematizzazione dell'itinerario, attraverso la predisposizione di una cartellonistica dedicata (anche grazie ad allestimenti con materiali o segni grafici particolari che potrebbero rappresentare il filo conduttore dell'itinerario), di aree di sosta, di punti tappa con informazioni sull'itinerario, sui luoghi e sulle eccellenze presenti.

Ovunque possibile l'itinerario sarà attrezzato anche per i diversamente abili, con particolare attenzione all'accessibilità per tutti nelle aree più raggiungibili e di maggiore pregio.

Per una migliore comprensione dell'idea progettuale che muove la presente azione si riportano le principali informazioni sul percorso fino ad ora ipotizzato a seguito dello studio di fattibilità, in questa fase preliminare definito il "Sentiero dei 5 Santi". Una definizione sicuramente evocativa delle sue tappe principali e dei pellegrini che nei secoli hanno percorso queste antiche vie: Santo Amato Ronconi originario di Saludecio che rappresenterebbe la seconda tappa del percorso; San Marino e San Leo a cui sono intitolati gli omonimi borghi, Sant'Alberico con il suo santuario che ospita uno degli ultimi eremiti italiani e infine, chiudendo il sentiero al monte della Verna San Francesco e collegandosi alla Verna con la Via Romea Germanica verso Roma.

Il percorso, lungo complessivamente 158.50 km, verrebbe suddiviso in 8 tappe:

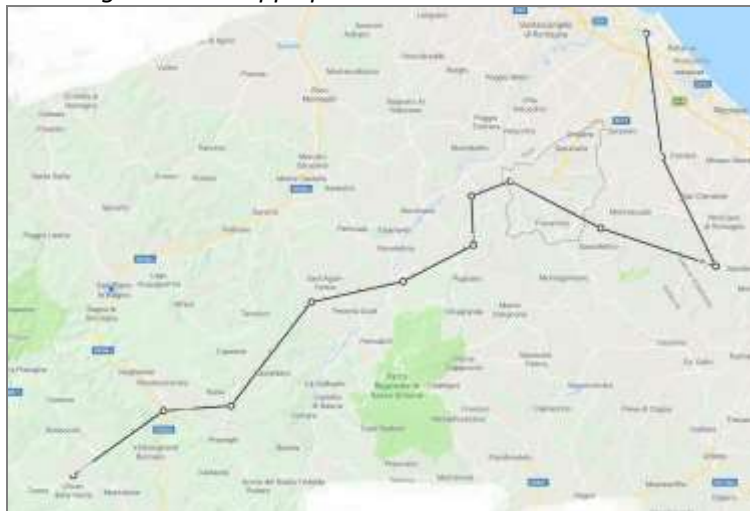
1. Rimini – Coriano: 15 km
2. Coriano – Saludecio: 22 km
3. Saludecio – Montecolombo/Montescudo: 22,50 km
4. Montescudo – San Marino: 16 km
5. San Marino – San Leo: 17,50 km
6. San Leo – Sant'Agata Feltria: 20 km
7. Sant'Agata Feltria – Balze di Verghereto 21.5 km
8. Balze di Verghereto – Sacro Monte di La Verna: 24 km

Ognuna di queste tappe, volutamente termina in centri abitati provvisti di strutture ricettive e/o rifugi, punti di rifornimento e servizi. Inoltre, molte altre strutture ricettive sono rintracciabili lungo il percorso per rendere più brevi alcune tappe.

Il percorso, a partire da Rimini tocca luoghi di grande bellezza e spiritualità, rinomati e conosciuti, tra i più rappresentativi: la chiesa di San Giuliano, il ponte di Tiberio e l'Arco di Augusto, il tempio Malatestiano a Rimini, la pieve di San Salvatore, il castello di Coriano, la fattorie fortificate di San Savino e di Agello, l'antica Morciano e l'abbazia del Moscolo, i borghi medievali di Saludecio e Montefiore, il castello di Montescudo, il borgo di Albereto, l'antica Repubblica di San Marino con le tre torri e la Basilica del Santo, le creste dei monti Tausani e del monte San Severino, la maestosa rupe di San Leo, i calanchi della rupe di Maioletto, i panorami del monte San Benedetto, il castello delle fate di Sant'Agata Feltria, i crinali sopra Casteldelci, le sorgenti del Marecchia e il monte Fumaiolo e infine l'Alta Via dei Parchi e il Santuario di La Verna, ma anche luoghi più intimi e sconosciuti come, le valli del Ventena, i santuari della Bonora e di Carbognano, la valle dei mulini di Canepa, il convento presso la chiesa di Montemaggio e il chiostro di Sant'Igneo, i luoghi dell'eccidio di Fragheto, il rifugio di Sant'Alberico.

Il nome individuato in questa prima fase è chiaramente legato ai “5 santi” che hanno intrecciato la loro esistenza e la loro missione con questo territorio, l’itinerario permetterà di scoprirne la storia anche attraverso le numerose testimonianze ancora presenti sul territorio, vite inscindibilmente legate ai luoghi attraversati fino alla loro morte, visto che quattro di questi, tranne San Francesco, sono tumulati proprio in questi luoghi.

Di seguito una mappa puramente indicativa del tracciato.



Si precisa che i tratti dell’itinerario collocati al di fuori del territorio GAL verranno recuperati/allestiti con fondi diversi da quelli GAL.

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

Intero territorio GAL

FASI DI ARTICOLAZIONE delle ATTIVITA’

Lo sviluppo del progetto viene sinteticamente rappresentato dal seguente diagramma di flusso:

FASE 1: Studio e tematizzazione dell’itinerario, definizione del tracciato, delle sue eccellenze, dei punti tappa, degli elementi di interesse per l’itinerario

A1.1	Individuazione soggetto fornitore per ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell’itinerario.	P1.1	Relazione puntuale e coordinamento sugli aspetti storici, culturali, religiosi che consentiranno la caratterizzazione e la tematizzazione del sentiero.
A1.2	Ricerca puntuale e coordinamento di tutti gli studi esistenti sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell’itinerario, delle testimonianze storiche e degli elementi di interesse presenti	P1.2	Precisa individuazione su carta dell’itinerario , divisione in tratte, individuazione punti tappa, incluso l’elenco dei principali elementi di interesse (luoghi, edifici, at al.) da segnalare lungo l’itinerario
		P1.3	Compilazione di schede sintetiche sulle tappe e sui principali elementi di interesse. Il materiale servirà successivamente (nella terza parte dell’operazione) per la produzione del materiale divulgativo. Le schede serviranno inoltre per una prima segnalazione degli interventi da effettuare come a esempio il recupero di un rifugio, la necessità di posizionare una bacheca illustrativa o

			di un'area di sosta et al.
--	--	--	----------------------------

Fase n.2: predisposizione progetto definitivo/esecutivo degli interventi, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere

A2.1	Individuazione soggetto fornitore per predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere	P2.1	Progetto definitivo/esecutivo interventi sul territorio - volti a garantire la messa in sicurezza e la fruibilità del percorso - di segnalazione del percorso, degli elementi di interesse e/o delle strutture ricettive - recupero rifugi, bivacchi, posizionamento attrezzature, aree di sosta
A2.2	Predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere	P2.2	Verifica catastale delle proprietà e predisposizione bozza degli accordi (liberatoria o piano di coltura e conservazione come previsto dal PSR Emilia-Romagna Mis. 8.5) da sottoscrivere da parte dei proprietari dell'area/bene oggetto di intervento

FASE 3: Realizzazione logo tipo dell'itinerario

A3.1	Individuazione soggetto fornitore per predisposizione studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario	P3.1	Logotipo dell'itinerario, declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso
A3.2	Studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario, inclusa la sua declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso		

LEGENDA: A = Azioni/Attività P = Prodotti/Risultati

TERMINI, SCADENZE E RISULTATI ATTESI

Il percorso completo si realizzerà in 6 mesi.

a) FASE 1: Febbraio 2019 – Aprile 2019

Il Cda approva all'unanimità la trasmissione della prima parte in modalità regia diretta delegando il Direttore ad apportare modifiche non sostanziali che si dovessero rendere utili per il prosieguo dell'azione.

Punto n° 6 all'odg.: *Operazione 4.2.01 Investimenti imprese agroindustriali: approvazione bando (2° edizione) per invio Regione Emilia-Romagna - Nutel*

Il bando rivolto alle imprese agroindustriali è già stato emesso a febbraio 2018 (graduatoria approvata il 30/7/2018), ma non avendo esaurito i fondi assegnati viene riproposto per una nuova pubblicazione. In questa edizione le sole modifiche apportate rispetto all'edizione precedente sono che è stato inserito anche il settore ortofrutticolo ed eliminato il settore suinicolo.

Il Cda approva all'unanimità delegando il Direttore ad apportare modifiche non sostanziali che si dovessero rendere utili per il prosieguo dell'azione.

Punto n° 7 all'odg.: Bando Operazione 7.4.02 Strutture per servizi pubblici: approvazione graduatoria

Il Presidente espone l'esito dell'istruttoria redatta dall'istruttore tecnico Dott. Leonardo Mariani che si è avvalso del consulente esterno Ing. Andrea Galanti e propone la graduatoria oggetto di approvazione subordinandola all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che dovrà risultare regolare, per le istanze riferibili a soggetti per i quali non sia stato rilasciato il DURC regolare in tempo utile per l'approvazione della graduatoria in argomento.

Posizione N.	ENTE BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
1	COMUNE DI MAIOLO	44	90.000,00 €	88.085,18 €	88.085,18 €	
2	COMUNE DI PENNABILLI	41	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	
3	COMUNE DI MONTESCUDO -MONTE COLOMBO	36	85.000,00 €	73.181,52 €	73.181,52 €	Ammesso con riserva (DURC non regolare)
4	COMUNE DI TALAMELLO	33	90.000,00 €	77.203,90 €	77.203,90 €	
5	COMUNE DI CASTELDELICI	32	88.452,67 €	84.046,44 €	84.046,44 €	
6	COMUNE DI POGGIO TORRIANA	28	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	
7	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	26	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	
8	COMUNE DI SAN CLEMENTE	25	90.000,00 €	72.831,70 €	72.831,70 €	
9	COMUNE DI NOVAFELTRIA	19	90.000,00 €	75.835,26 €	75.835,26 €	
10	COMUNE DI VERUCCHIO	15	85.700,00 €	78.149,67 €	78.149,67 €	
11	COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	14	90.000,00 €	70.807,32 €	70.807,32 €	
12	COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (**)	13	90.000,00 €	73.112,88 €	-	Ammesso con riserva (DURC non regolare)
13	COMUNE DI CORIANO (***)	12	90.000,00 €	61.144,20 €	-	
			1.159.152,67 €	1.024.398,07 €	890.140,99 €	(*) Risorse disponibili pari ad euro 20.509,01

(*) La disponibilità finanziaria prevista dall' Avviso pari ad euro 910.650 consente il finanziamento totale delle prime 11 domande di sostegno. Pertanto, restano disponibili risorse pari ad euro 20.509,01.

(**) Parzialmente finanziabile per euro 20.509,01 in base alla disponibilità finanziaria. Potrà essere ulteriormente finanziato a seguito di economie (ribassi d'asta) conseguite dagli enti beneficiari precedenti in graduatoria.

(***) Potrà essere finanziato a seguito di economie (ribassi d'asta) conseguite dagli enti beneficiari precedenti in graduatoria.

Il Cda approva all'unanimità la graduatoria provvisoria.

Punto n° 8 all'odg.: Varie eventuali

Il Presidente cede nuovamente la parola al Direttore che in merito all'azione 19.2.02.09.02 "Sostegno ad innovazione in imprese esistenti ed a start-up" presenta al Cda il bando per la sua trasmissione al Nutel del 13/12/2018 che illustra sinteticamente.

La Azione 19.2.02.09.02 - Operazione B 2.2 "Sostenere l'incremento della competitività del sistema economico, incluso quello turistico, favorendo la nascita di nuove realtà imprenditoriali, l'innovazione e supportando

l'internalizzazione delle imprese esistenti" risponde al fabbisogno P6A "Avvio di start-up in aziende non agricole" identificato nel PSR e dal PAL del GAL Valli Marecchia e Conca mediante il sostegno per: (in corsivo testo da PAL).

"la modellizzazione e il finanziamento di start-up di imprese ed imprese già esistenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto. In particolare, azioni che riguardano il brand la tutela e la cura del paesaggio, la difesa del suolo, la biodiversità, l'economia della condivisione, nonché azioni legate a tutte le opportunità che le nuove tecnologie ed il digitale offrono in termini di innovazione, sostenendo in chiave e di sviluppo economico la propensione al cambiamento, alle nuove tecnologie, a nuovi modelli di produzione e di consumo sostenibile.

In particolare, la sotto-azione 19.2.02.09.02 prevede la concessione in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali:

- *Alla crescita delle attività commerciali esercitate da imprese e microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione;*
- *Allo sviluppo delle microimprese.*

In particolare: piccoli sussidi per la valorizzazione delle idee di impresa, quindi per la traduzione delle idee di impresa in start-up innovative.

I sussidi punteranno a valorizzare i rapporti tra le nuove imprese ed imprese esistenti".

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i soggetti, come di seguito definiti:

- persone fisiche in condizione di svantaggio lavorativo (art. 4 L. 381/91) in possesso di certificato rilasciato dall'Ausl o dai Servizi Sociali;
- Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alla Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (in possesso di certificato rilasciato dall'Ausl o dai Servizi Sociali);

Piccole e medie imprese

A) - Per le start up

Per potere aderire al presente bando il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni:

- persone fisiche in condizione di svantaggio lavorativo (art. 4 L. 381/91) in possesso di certificato rilasciato dall'Ausl o dai Servizi Sociali;
- essere esclusivamente persone fisiche
- avere età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- non beneficiare di pensione di anzianità o vecchiaia;
- essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E.;
- presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) di durata biennale e proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
- prevedere una sede operativa dell'impresa in area del Gal Valli Marecchia e Conca (zone B e D), quali definite nell'Allegato 1 al presente bando. Lo status di "azienda ricadente in area rurale con problemi di sviluppo" è rispettato quando sia la sede legale che quella operativa ricadono all'interno dell'area rurale con problemi di sviluppo.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Valli Marecchia e Conca.

Tipologie di intervento: A) microimprese e piccole imprese - B) start-up

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

Investimenti nelle microimprese e piccole imprese o a start up, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro o la loro stabilizzazione, la diversificazione produttiva e l'innovazione tecnologica o di mercato o di prodotto o di processo, favorendo l'ampliamento dell'offerta di servizi a supporto dello sviluppo turistico e contemporaneamente a supporto del mantenimento del tessuto produttivo artigianale, commerciale e dei servizi.

Spese ammissibili per entrambi le tipologie ammesse A) e B)

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese: *(in corsivo il testo da PAL)*

- *personale per attività di ricerca, innovazione e sperimentazione;*
- *consulenza per attività di ricerca, innovazione, attività formative, di comunicazione e marketing;*
- *investimenti immateriali in ICT (information & communication technology);*
- *spese generali nel limite massimo del 10% del costo del progetto (Reg. UE 1305/2013 ad es.: onorari per consulenti, studi di fattibilità, leasing);*
- *viaggi e trasferte;*
- *contributi in natura (costo del personale interno – Allegato J);*
- *costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;*
- *arredi funzionali all'attività;*
- *macchinari, impianti, attrezzature funzionali all'azienda;*
- *altri investimenti funzionali all'azienda;*
- *veicoli funzionali alle attività riportate nel paragrafo "tipologie di intervento da destinare esclusivamente alle attività specifiche oggetto del finanziamento. Tali beni sono soggetti a vincolo di destinazione e di mantenimento nel tempo (ai sensi della L.R. 15/97) e gli stessi non potranno essere utilizzati a fini diversi da quelli previsti. Dovranno inoltre essere dotati di un elemento distintivo per il loro riconoscimento nel tempo (es. targhetta punzonata al telaio o numero identificativo stampato sul telaio), qualora il veicolo non sia soggetto ad immatricolazione e avere il marchio del PSR;*
- *allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività aziendale;*
- *spese generali, nel limite massimo del 10% del costo di realizzazione del progetto (investimenti specifici legati allo sviluppo del progetto, quali forniture, spese per materiale o piccoli investimenti collegabili alla definizione del progetto);*
- *investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, promozione e comunicazione.*

Per le start up - Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità del Piano di Sviluppo Aziendale

Ai fini del presente bando sono ammissibili tipologie di costi per spese materiali ed immateriali purché funzionali e riconducibili alle attività sovvenzionabili, di seguito esplicitate:

- *costi di informazione, comunicazione (o comunque legati alla diffusione, quali pubblicazioni, comunicazioni, acquisti di spazi pubblicitari e publiredazionali su riviste e carta stampata, acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo) e marketing;*
- *realizzazione siti web, nell'ambito dell'importo massimo di Euro 2.000,00;*
- *acquisizione di hardware e software purché funzionali e riconducibili alle attività avviata (acquisto combinato; si intende combinato l'acquisto contestuale di hardware e software);*
- *investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici e/o acquisizione di brevetti/licenze;*
- *costruzione/ristrutturazione immobili produttivi, eccetto la manutenzione ordinaria;*
- *nuovi canoni di affitto, computati limitatamente a quelli effettivamente pagati nel periodo di vigenza del PSA stesso, fino ad un massimo di 24 mesi; gli importi dovranno essere verificabili presso l'Agenzia delle Entrate (Osservatorio Mercato Immobiliare – medie dei costi a cui fare riferimento per l'ammissibilità del costo stesso).*
- *rate di eventuali contratti di leasing finanziario pagati nel periodo di vigenza del PSA, fino ad un massimo di 24 mesi;*

- strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti;

pag. 8

GAL Valli Marecchia e Conca Misura 19.2.02 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER Approccio LEADER Operazione 19.2.02.09.02 “Sostegno ad innovazione in imprese esistenti ed a start-up”

- altri investimenti funzionali all'attività dell'azienda.

Per risultare ammissibile il PSA, per entrambe le categorie, dovrà dimostrare che il contributo sia integralmente utilizzato per lo sviluppo o avvio aziendale.

Non sono considerate spese correlate allo sviluppo aziendale quelle relative a beni di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi previsti, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime “De Minimis”.

Tutti gli importi computati si intendono al netto di IVA.

Spese non ammissibili per entrambe le tipologie

Non sono ammessi al sostegno:

- gli investimenti per i quali sono stati richiesti o che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;

- manutenzioni ordinarie;

- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;

- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 15.000,00. Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;

- spese per macchinari, attrezzature ed impianti usati; opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie; qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Valli Marecchia e Conca. Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

- importi corrispondenti all'IVA;

- spese in auto fatturazione e per lavori in economia o di manodopera aziendale;

- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;

- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;

- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/raggruppamento dei soggetti beneficiari del contributo;

- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);

pag. 9

GAL Valli Marecchia e Conca Misura 19.2.02 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER Approccio LEADER Operazione 19.2.02.09.02 “Sostegno ad innovazione in imprese esistenti ed a start-up”

- spese relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 340.000,00**.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari **al 60 % della spesa ammissibile** (aliquota ammessa dal Nutel con verbale del 10.05.2018) per gli interventi e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti “De Minimis” (Reg.to (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18.12. 2013) che prevedono che l’importo complessivo degli aiuti concessi a un’impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La spesa ammissibile va da un minimo di 15.000,00 a un massimo di 100.000,00 euro.

Il Cda approva all’unanimità sia il bando 19.2.02.09.02 Sostegno ad innovazione in imprese ed a start-up delegando il Direttore a tutte le fasi successive a riguardo della presente azione.

Riprende la parola il Presidente in merito al bando 19.2.02.10.02 Azioni innovative di collaborazione profit-non profit, esaminato dal Nutel nella seduta del 09/10/2018 con il seguente esito: “sospeso con richiesta di audizione”. A seguito dell’incontro tenutosi a tal proposito tra lo staff del Gal e i funzionari del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato in data 21/11/2018, è emerso che l’azione necessita di modifiche sostanziali non ammissibili dalle presenti DAM e pertanto si propone il ritiro del bando, anche in vista della approvazione della nuova edizione delle Disposizioni attuative di misura che ammetteranno le variazioni ipotizzate.

Il Cda approva all’unanimità il ritiro del bando 19.2.02.10.02 Azioni innovative di collaborazioni profit-non profit, delegando il Direttore al predisporre la comunicazione di ritiro.

Il Presidente chiede ai consiglieri se hanno altri argomenti da sottoporre nella seduta o se quest’ultima si può considerare conclusa.

Nessuno dei consiglieri ha altro da discutere, per cui la seduta si conclude alle ore 18,45 non avendo null’altro da deliberare.

Il Segretario
Cinzia Dori

Il Presidente
Ilia Varo